

SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI COMITATO VENEZIANO

La Società Dante Alighieri, sorta nel 1889 e riconosciuta come ente morale con regio decreto n. 347 del 18 luglio 1893, fin dalla fondazione si è posta il compito di tutelare e diffondere la lingua e la cultura italiane nel mondo, organizzando corsi di italiano per stranieri all'estero e in Italia, e corsi di formazione per insegnanti di italiano all'estero, promuovendo conferenze, mostre, concerti, proiezioni cinematografiche, e ogni altra attività culturale che sottolineasse l'importanza e la diffusione della lingua, della cultura, della creatività e del lavoro italiani.

La vicenda che, tra l'8 marzo 1970 e il 16 novembre 1975, vide impegnato il gruppo di lavoro per Venezia, presieduto dall'ambasciatore Giulio Del Balzo, nella raccolta dei fondi per il restauro della porta di terra dell'Arsenale e delle due torri di guardia, delle statue e della cancellata settecentesche, dei due leoni marmorei del Pireo, del piazzale interno e di alcune sale della biblioteca, che in seguito vennero adibite a sede veneziana della Società, è paradigmatica dello spirito che ha sempre animato la Dante Alighieri nella capillare diffusione della cultura italiana nel mondo.

Il reperimento dei fondi per il restauro dell'Arsenale non fu vissuto come mera adesione a un appello accorato in difesa di un patrimonio artistico da salvare, ma quale occasione per la mobilitazione di intelligenze protese nella ricerca di occasioni culturali, finalizzate alla raccolta delle somme necessarie ai restauri da far arrivare al gruppo di lavoro per Venezia. Entro il 1973 furono raccolte 133.079.337 lire. Altro danaro arrivò tra il 1974 e il 1975, per coprire il costo totale dei lavori.

L'archivio privato della Società, conservato a Venezia, dà conto di questo sforzo capillare, attuato mobilitando non solo tutti i Comitati in Italia e nel

mondo, ma anche coinvolgendo le ambasciate, le rappresentanze consolari e gli istituti di cultura italiana all'estero.

Le iniziative messe in atto per ottenere contribuzioni in danaro rispecchiano lo sforzo continuo di diffondere la cultura italiana dentro e fuori i confini nazionali.

In molte città del mondo si organizzarono serate di gala con l'anteprima di film come *Anonimo Veneziano* di Enrico Maria Salerno e *Morte a Venezia* di Luchino Visconti, si allestirono concerti e conferenze storico-artistiche su Venezia e l'Italia, si diede impulso a serate danzanti a soggetto veneziano in costume d'epoca, che ebbero grande successo per l'uso di alcuni abiti originali, fatti arrivare per l'occasione dal centro per il costume di Palazzo Grassi. Ovunque fosse attiva la Dante Alighieri, si parlò di Venezia e dei problemi della sua salvaguardia, con ampio risalto sulla stampa dei vari paesi, e l'opinione pubblica venne sensibilizzata in particolare con la proiezione dei documentari di Italo de Feo *Tu non conosci Venezia* e di Virgilio Boccardi *Venezia e la sua basilica d'oro*. Per l'occasione venne stampata un'emissione filatelica speciale, curata da San Marino, e vennero coniate oselle d'oro, d'argento e di bronzo, che furono adoperate sia come riconoscimento ai più sensibili sottoscrittori, sia come oggetto da acquistare da parte di amici dell'Italia e di Venezia, in ogni angolo del mondo.

Restaurare l'Arsenale fu quindi occasione per la Dante Alighieri di diffondere cultura italiana all'estero, e lo sforzo fu premiato dalla riuscita dell'impresa, con la solenne inaugurazione dei restauri il 16 novembre del 1975.

Marta Tortorella D'Agostino

Il Comitato veneziano della Società Dante Alighieri, dopo essere rimasto per tre anni privo di sede, dopo lo “sfratto” dagli spazi dell’Arsenale, fino a quel momento concessi dalla Marina Militare a seguito dei restauri citati, dal primo gennaio 2001 ha finalmente potuto ricominciare le sue attività.

Compito principale – e statutario – del Comitato è quello di diffondere la conoscenza della lingua e della cultura italiana. Pertanto sono stati riorganizzati i consueti corsi di italiano a diversi livelli per stranieri, e corsi di lingua italiana gratuiti per gli immigrati – kosovari, all’epoca della guerra nella ex Jugoslavia – e principalmente per donne ucraine, moldave e polacche a partire dal 2001. Il Comitato intende poi far conoscere il proprio

patrimonio artistico e culturale: il 25 maggio del 2002 ha organizzato una giornata di studio sui ritratti di Lotte Frumi, la pittrice praghese, vissuta e scomparsa a Venezia. I ritratti, parte della donazione Tom Cori, raffigurano otto personaggi della vita culturale veneziana. Una pubblicazione, finanziata dal comitato americano Venetian Heritage con una donazione della Gladys Kriebel Delmas Foundation, nel quadro del Programma Unesco – Comitati privati per la salvaguardia di Venezia, riunisce i ritratti e le biografie critiche.

È in corso il riordino dell’archivio e della biblioteca, reso possibile da un contributo della Fondazione Carive.

Rosella Mamoli Zorzi

Comitati e Paesi sottoscrittori

Italia: Alessandria, Arezzo, Arpino (Frosinone), Avezzano (L’Aquila), Bari, Bassano del Grappa (Vicenza), Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Busseto (Parma), Carpi (Modena), Carrara, Catania, Chieti, Como, Caserta, Casteljovanni (Piacenza), Domodossola (Novara), Fabriano (Ancona), Fermo (Ascoli Piceno), Ferrara, Foggia, Genova, La Spezia, Livorno, Lucca, Lucera (Foggia), Macerata, Mantova, Matera, Messina, Milano, Modena, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Palestrina (Roma), Parma, Pavia, Perugia, Pesaro, Piacenza, Pistoia, Pordenone, Ravenna, Reggio Calabria, Rimini, Roma, Sassari, Schio (Vicenza), Siena, Teramo (L’Aquila), Terni (Perugia) Thiene (Vicenza), Torino, Treviglio (Bergamo), Trecase (Lecce), Trieste, Udine, Urbino, Varese, Vercelli, Vicenza; **Austria:** Graz, Linz, Salisburgo, Steyr, Klagenfurt, Vienna; **Belgio:** Anversa, Gent, Charleroi, Liegi, Verviers; **Danimarca:** Copenhagen, Aalborg; **Finlandia:** Helsinki, Kotka, Oulu, Tampere; **Francia:** Ajaccio, Aix en Provence, Bordeaux, Chambéry, Corte, Draguignan, Grenoble, La Mure, Lilla, Marsiglia, Montauban, Montpellier, Nantes, Nizza, Orleans, Parigi, Tours, Vienne; **Germania:** Augsburg, Berlino, Colonia, Darmstadt, Dortmund, Erlangen, Essen-Steele, Gemersheim, Kiel, Mannheim, Monaco, Norimberga, Saarbruecken, Stoccarda, Wiesbaden, Wuerzburg; **Gibilterra;** **Gran Bretagna:** Birmingham, Edimburgo, Falkirk, Glasgow, Kirintilloch, Leicester, Southampton, Stirling; **Irlanda:** Cork; **Norvegia:** Bergen, Holden, Oslo; **Olanda:** Alkmar, Amsterdam, Arnhem, Breda, Deventer-Apeldoorn, Eindhoven, Enschede, Baarn-Hilversum, L’Aja, Middelburg, Nimega, Rotterdam, Utrecht; **Portogallo:** Oporto; **San Marino;** **Svizzera:** Aarau, Baden, Berna, Chiasso, Coira, Friburgo, San Gallo, Soletta, Thun, Zurigo; **Svezia:** Sala, Stoccolma, Oerebo, Uppsala; **Spagna:** Bilbao, Madrid, Saragozza; **Romania:** Bucarest; **Ungheria;** **URSS;** **Jugoslavia;** **Lussemburgo;** **Malta;** **Principato di Monaco;** **Argentina:** Bahia Blanca, Casilda, Cordoba, Diamante, La Plata, Marcos Juarez, Necochea, Nogoyà, Paranà, Rio Cuarto, Rosario, Santiago del Estero, Tuman; **Brasile:** Cutriba, Rio de Janeiro; **Canada:** Edmonton, Ottawa, Quebec, Montreal, Toronto, Vancouver, Winnipeg; **Cile:** Valparaiso; **Colombia:** Bogotà; **Costa Rica:** San Josè; **Cuba:** L’Avana; **El Salvador;** **Nicaragua;** **Venezuela;** **Guatemala:** Città del Guatemala; **Haiti:** Portprincipe; **Messico:** Guadalajara; **Panama;** **Paraguay:** Assuncion; **Stati Uniti d’America:** Boston, Cleveland, Detroit, Filadelfia, Los Angeles, Miami, New Orleans, San Francisco, Saint Louis, Seattle; **Afganistan;** **Arabia Saudita;** **Ceylon;** **Corea;** **Filippine;** **Giappone;** **Giordania;** **India;** **Indonesia;** **Israele;** **Yemen;** **Libano;** **Siria;** **Turchia;** **Vietnam;** **Congo;** **Marocco:** Casablanca, Rabat, Tangeri; **Rhodesia:** Salisbury; **Somalia;** **Sud Africa;** **Egitto:** Alessandria, Il Cairo; **Australia:** Canberra, Hobart, Melbourne, Perth, Adelaide, Brisbane, Hamilton; **Nuova Zelanda:** Auckland, Christchurch, Wellington.



Emissione filatelica speciale della Repubblica di San Marino a sostegno dell’appello della Dante Alighieri per Venezia, riproduzioni da Canaletto: La punta della Dogana, Il Canal Grande fra palazzo Balbi e il ponte di Rialto, Il molo del bacino di San Marco. Considerata dalla rivista filatelica Bolaffi “la migliore emissione di francobolli dell’area italiana per l’anno 1971”